

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00628693

ESC - Ente schedatore R12

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 1200628693

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scene di caccia e paesaggi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Monterotondo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Orsini Barberini

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazza G. Marconi, 4

LDCS - Specifiche interno, piano nobile, terza sala detta Sala delle cacce, pareti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1581

DTSF - A 1581

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Brill Paul
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1554/ 1626
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001437
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1979
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione pittorica della sala si articola in un unico e continuo registro orizzontale raffigurante sei scene di caccia e una veduta della città.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani: scene di caccia. Vedute: città di Monterotondo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	strumentale
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel riquadro con il paesaggio marino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	UNDIQUE FIRMUS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	nel riquadro con la veduta di Monterotondo, in basso sulla cornice dipinta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	(monogramma di Brill rappresentato da un paio di lenti)
	La decorazione pittorica interessa le pareti della terza sala posta al piano nobile del palazzo. Il soggetto iconografico rappresentato, le scene di caccia, testimonia il significato nuovo che il palazzo-castello

**NSC - Notizie storico-critiche**

e il suo territorio hanno assunto alla fine del sec. XVI, momento in cui si registrò il passaggio da roccaforte a residenza di svaghi ed attività creative. Nel corso dei restauri del 1979, è stato rinvenuto il monogramma di Paul Brill (le lenti che in tedesco sono chiamate appunto "bril") e la data di esecuzione degli affreschi: 1581. I dipinti acquistano pertanto il valore della prima testimonianza datata e del tutto sicura dell'attività dell'artista nei dintorni di Roma e presentano evidenti affinità con il linguaggio pittorico di Antonio Tempesta, già rilevate nelle opere di Brill degli anni '90 del sec. XVI. La critica negli ultimi decenni ha avanzato l'ipotesi di una paternità di Brill delle scene di paesaggio affrescate nella cosiddetta sala dei paesaggi vicina a questa delle cacce. La scena con la rappresentazione del mare e i tre venti che soffiano contro una roccia che si erge in mezzo alle onde, su cui è posto il motto "undique firmus", allude alla fermezza, alla stabilità umana di fronte gli eventi, anche quelli più irruenti e tempestuosi. In una scena di caccia è raffigurata l'interessante veduta da NO della città di Monterotondo, con le mura di cinta, il centro abitato e il castello-palazzo con la torre danneggiata dai fulmini come appariva prima che Franciotto Orsini Il Giovane la riparasse alla fine del sec. XVI. In un'altra scena, in primo piano, è rappresentata la presa di un cinghiale assalito dai cani dei cacciatori che sopraggiungono dotati di lunghe forche. Più avanti è raffigurata la cattura di un cervo. Il fregio in corrispondenza della parete della finestra presenta estese lacune dovute alla caduta della pellicola pittorica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Monterotondo

**CDGI - Indirizzo**

Piazza G. Marconi, 4- 00015 Monterotondo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 1200628693A

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 1200628693B

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 1200628693C

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 1200628693D

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 1200628693E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 1200628693F
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 1200628693G
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Guerrini P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A. M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Colella E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Colella E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	N. B. Nell'informatizzazione della scheda cartacea non è stato possibile recuperare il numero di FTAN specifico per ciascuna foto non essendovi alcuna indicazione apposta su retro delle foto. Si riporta testualmente quanto indicato sulla scheda cartacea del 1992: G. F. N. serie E nn. 60690-60696, 9150. A. F. S. B. A. A. Roma: 16028. BIBLIOGRAFIA: DI GENOVA A., Monterotondo. Palazzo Orsini. Le sale affrescate, Monterotondo 1989, p. 34. MARCHETTI B., Il superbissimo palazzo Orsini di Monterotondo, in Lunario romano. 14 Palazzi municipali del Lazio, Roma 1984, p. 193; VICARIO S., La via Nomentana. Escursione storico-artistica nell'estremo lembo della Bassa Sabina, Roma 1988, p. 46; VICARIO S., Monterotondo in Sabina, Mentana 1987, p. 136; PAGLIARA P. N., Monterotondo, in Storia dell'arte italiana. Parte III: situazioni momenti indagati. Vol. I: Inchieste sui centri minori, Torino 1980, p. 255; TANTILLO A., Un'antologia di restauri. 50 opere d'arte restaurate dal 1974 al 1981, catalogo della mostra Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica,

Palazzo Barberini, 18 maggio-31 luglio 1982, p. 124; GORI F., Dal Ponte Salaria di Roma a Fidene, Crustumerio ed Eretto, Roma 1863, p. 268; BETTI I., Monterotondo, Roma 1966, p. 22.